

La quinta del campionato di basket

Si apre la caccia alla Simac mentre arrivano i nostri

Esordio dei nuovi americani dopo i primi «tagli» - Arexons-Scavolini e Berloni-Mobilgirgi partite di cartello - Derby a Bologna

Basket

Molti osservatori l'hanno già paragonata alla Juventus, altri invece hanno trovato dove la «corazzata» Simac è vulnerabilissima. Intanto la squadra di Peterson è già in fuga, ad un tiro di schioppo ma in fuga. Ed oggi, incrementando il vantaggio a Trieste, dopo scollarsi di dosso qualche fastidiosa concorrente. Due di esse - Arexons e Scavolini - si scontrano oggi a Cuccigiano mentre la Berloni ha di fronte la Mobilgirgi che non può perdere altri colpi. A Napoli si va mettendo veramente male. Probabilmente è il frutto di una spropria acquisiti completamente sbagliata. A Fuorigrotta, stretta nella morsa di Na-

poll-Juventus, la squadra di Pentassuglia riceve il Banco che sta agglustando il suo assetto mantenendosi a ridosso della Simac. Ancora un derby a Bologna tra Granarolo e Riunite con l'esordio casalingo di Merweather. A proposito di stranieri, in settimana parecchi hanno fatto le valigie. È saltata anche la prima panchina (a Pavia). «Tagli» tecnici e infortuni in una girandola messa in moto anche dagli errori dell'estate. A Reggio Calabria è arrivato Reggie King al posto di Malovic, a Trieste hanno rinunciato ad Otis Howard e non si capisce se andranno avanti con la coppia Terry-Shelton o cambieranno uno dei due Kopiccki al posto di Norris a Treviso. In A2 Teachey invece di Engler a Forlì e il vecchio Kuper invece di Terry a Siena. E per molti altri quella di oggi potrebbe essere l'ultima partita.

Ma che cosa succede a questa Mù-lat?



Massimo Sbaragli ha avuto un'aspra evertenza con la società durante la scorsa estate

Nostro servizio

NAPOLI — «Lo ricordo come se fosse successo ieri. Era una serata di inizio estate, quando Dido Guerrieri, coach della Berloni, si avvicinò e mi disse: se dovesse capitarti di sentire nei prossimi giorni che un certo Eugene McDowell cerca lavoro in Italia, non pensarci due volte sopra a dargli una sistemazione. È un vero campione. In America lo hanno soprannominato macchina schiacciapancie. E adesso, dopo appena quattro mesi, tutti vogliono la sua testa».

te c'è la storia di un'estate fatta di speranze e di illusioni subito tradite dai quattro schiaffi in faccia subiti nelle prime giornate. La memoria di De Piano torna ancora indietro di qualche mese. «Le nostre intenzioni, al termine dello scorso campionato che ci vide sfiorare i play-off, erano solo quelle di potenziare un organico che già offriva molte garanzie. Il primo acquisto fu fatto solo per parare un eventuale colpo di Sbaragli che pretendeva una cifra assolutamente inaccettabile per un ragazzo della sua età. La nostra scelta ricadde quindi su Mottini. Per quanto riguarda Lottici, fu solo una esigenza di sostegno a Cordella. Infine Masolo fu scelto per la sua altezza. Un altro lungo — mi dissi — non si sa mai, può sempre servire...». La prima impressione è quella che il presidente voglia evitare di ricordare che negli ambienti basketistici si è parlato di un'operazione sul banco degli imputati

ci sono proprio loro: Kenneth Perry e Eugene McDowell. Il primo proviene dal Southern Illinois University, terza scelta del Washington Bullet, sposato con due figli, laureato in scienze sociali e pubblica amministrazione. McDowell ha giocato, invece, nella Florida University, terza scelta del Milwaukee Bucks, sposato, laureato in telecomunicazioni. «Sinora hanno reso al 20%. Ma le motivazioni non sono affatto di carattere tecnico. McDowell sta solo pagando le conseguenze di un crack generale della squadra di cui non ha assolutamente colpa. Eugene ha solo problemi familiari, come molto personali...». De Piano, forse inconsapevolmente, sta confermando quanto ai quattro venti vanno affermando i suoi nemici, fuori e dentro la società: tra De Piano e il coloured statunitense c'è un legame statutario. Di qui le enormi difficoltà a tagliare una «creatura» e a cercare sul mercato valide alternative. Sono perplessità, quelle di

Partite e arbitri di A1

5ª GIORNATA, ORE 17.30

Berloni Torino-Mobilgirgi Caserta Nappi e Petrosino Araxons Cantù-Scavolini Pesaro Cagnazzo e Bianchi Granarolo Bologna-C. Riunite Reggio E. Casamassima e Paronelli Silverstone Brescia-Viola Reggio E. Vitolo e Duranti Pall. Livorno-Benetton Treviso Giordano e Di Lella Mù-lat Napoli-Banco Roma Tallone e Butti Marr Rimini-Divarese Varese Nadalutti e Goriato Stefanell Trieste-Simac Milano Garibotti e Bertolini

LA CLASSIFICA DI A1

Simac punti 8; Berloni, Araxons, Scavolini e Banco Roma 6; Viola, Riunite, Divarese, Stefanell, Mobilgirgi e Benetton 4; Granarolo, Pall. Livorno, Silverstone e Marr 2; Mù-lat 0.

Partite e arbitri di A2

5ª GIORNATA, ORE 17.30

Fantoni Udine-Yoga Bologna Baldi e Malerba Fabriano-Lib. Livorno 73-83 (giocata ieri) Zepilli e Grotti Mister Day Siena-Sangiorgese Fiorio e Martolini Fermi Perugia-Giomo Venezia Sebastiani Rieti-Liberti Firenze Zanon e Bollettini Rivestoni Brindisi-Jollycolombani Forlì Baldini e Montella Pepper Mestre-Segafredo Gorizia Grossi e Filippone Filanto Desio-Annella Pavia Pigozzi e Chilà

LA CLASSIFICA DI A2

Lib. Livorno punti 10; Fantoni, Filanto, Fabriano e Sebastiani 6; Yoga, Rivestoni, Segafredo, Sangiorgese e Jolly 4; Giomo, Fermi, Mister Day, Annabella, Pepper e Liberti 2.

Dieci anni di basket a Napoli

Table with columns: Campionato, Serie e piazzamento, Sponsor, Allenatore. Rows include seasons 74-75 to 84-85 with details on sponsors like Fag, Cosatto, and Gls, and coaches like Pentassuglia, Caccavale, and D'Aquila.

De Piano, che sembrano non influenzare affatto il vice allenatore Roberto Di Lorenzo e il general manager Enzo Caserta. La rosa del papabilli, comunque, si restringe di molto rispetto ai nomi che circolano in città. «Niente di serio, si sbotta con il sorriso — per ora non esistono sul mercato atleti che ci interessano. C'è da credergli. In un angolo, sul parquet, le mani callose di Elio Pentassuglia sfogliano seraficamente le pagine di riviste specializzate. È tornato a Napoli dopo dieci anni passati a vagabondare per lidi più o meno felici del basket nostrano. Domenica scenderà il suo predecessore sulla panchina partenopea, Arnaldo Taurisano, ha ricevuto un applauso lungo più di un minuto. «Come ho trovato Napoli dopo dieci anni? A quel tempo De Piano e il coloured statunitense c'è un legame statutario. Di qui le enormi difficoltà a tagliare una «creatura» e a cercare sul mercato valide alternative. Sono perplessità, quelle di

Carmine Bonanni

Ad Adelaide si corre l'ultima prova di un mondiale già deciso

Un circuito d'inferno per la F1 in disarmo

I piloti lo hanno giudicato impietoso per meccanica, pneumatici e uomini - Rosberg: «Due ore di corsa in queste condizioni saranno interminabili» - Prost ristabilito correrà

Ayrton Senna in prima fila Alboreto si piazza in terza



Senna

PRIMA FILA: Senna (Lotus) 1'19"84 e Mansell (Williams) 1'20"53; SECONDA FILA: Rosberg (Williams) 1'21"887 e Prost (McLaren) 1'21"889; TERZA FILA: Alboreto (Ferrari) 1'22"337 e Surer (Brabham) 1'22"561; QUARTA FILA: Berger (Arrows) 1'22"532 e Tambay (Renault) 1'22"583; QUINTA FILA: Piquet (Brabham) 1'22"718 e De Angelis (Lotus) 1'23"077; SESTA FILA: Boutsen (Arrows) 1'23"196 e Warwick (Renault) 1'23"426; SETTIMA FILA: Cheever (Alfa Romeo) 1'23"597 e Patrese (Alfa Romeo) 1'23"758; OTTAVA FILA: Johansson (Ferrari) 1'23"902 e Lauda (McLaren) 1'23"941; NONA FILA: Brundage (Tyrrell) 1'24"241 e Streiff (Ligier) 1'24"286; DECIMA FILA: Jones (Beagle) 1'24"369 e Laffite (Ligier) 1'24"430; UNDICESIMA FILA: Ghinzani (Toleman) 1'25"021 e Capelli (Tyrrell) 1'27"120; DODICESIMA FILA: Martini (Minardi) 1'27"196 e Teo Fabi (Toleman) 1'28"110; TREDICESIMA FILA: Rothengatter (Osella) 1'30"319.

Auto

Nostro servizio

ADELAIDE — L'Australia sarà un inferno per la formula 1: spiegano i piloti. Giudizi unanimi: l'ultimo Gran premio del mondiale sarà impietoso per meccanica, pneumatici e uomini. Ammette Rosberg: «Soffriranno tutti, freni, motori, trasmissioni e piloti. Due ore di corsa in queste condizioni saranno interminabili...». E Alain Prost, campione del mondo, ribatte: «Parzialmente dai dolori allo stomaco che lo avevano colpito al suo arrivo in Australia, ha aggiunto: «Fare dieci giri consecutivi rappresenta già uno sforzo considerevole. Se penso che la corsa preveda 82 giri...».

Ayrton Senna è giovane, è ambizioso, vuole salire in alto. Assicura pure lui che sarà dura, ma stringe i denti. Come ieri che ha ottenuto la «pole position», la settima della stagione. Ha stracciato Keke Rosberg che venerdì era stato più veloce di lui di un millesimo di secondo. A 170 chilometri orari di media e ha fermato i cronometri sul primo record di Adelaide in 1'19"843. Tutti, comunque, sono riusciti a migliorare i tempi della prima giornata di prove approfittando delle ottime condizioni atmosferiche: vento leggero, temperatura di 30 gradi. A fianco di Senna partirà Nigel Mansell, ormai alliere della Williams che ha relegato il compagno di squadra, Keke Rosberg, il prossimo anno alla McLaren, in seconda fila insieme ad Alain Prost.

Michele Alboreto è in terza fila, una sorpresa dopo la diagnosi sulla Ferrari: mancanza di aderenza. Il ferrariista è stato di due secondi più veloce rispetto a venerdì, un miglioramento sensibile. Stefan Johansson, invece, è sceso di una posizione e sarà affiancato in ottava posizione da Niki Lauda. Un'ulteriore dimostrazione che lo svedese non capisce nulla sui motori e sulle gomme da qualifica.

Il Gran premio d'Australia (si corre quando in Italia saranno le 4.30 del mattino) sarà, secondo chi stava male, ha affrontato e battuto quello stesso Becker che aveva fatto scempio di Miloslav Mecir e Tomas Smid.

Conclusioni? Ivan Lendl è un grande campione mercenario che preferisce una lucrosa esibizione a Barcellona, a Tokio ad Anversa alle dure e poco retribuite lotte in Coppa Davis.

Remo Musumeci a. w.

McEnroe fa fuori Becker nel torneo stramiliardario



Becker

Ricchissimo montepremi e una favolosa racchetta di diamanti

Tennis

John McEnroe ha sconfitto 6-3 6-4 ad Anversa Boris Becker nella prima semifinale di un torneo insensatamente prodigo di dollari, un torneo che in soli tre anni è riuscito nella straordinaria impresa di diventare il più ricco e di conseguenza altrettanto appetitoso per i tenisti del mondo. Offre un montepremi di 850mila dollari, un miliardo e seicento milioni, solo apparentemente inferiore a quelli di Wimbledon e Flushing Meadow (tre miliardi) perché ad Anversa il campo di gara è di soli 16 giocatori mentre i tabelloni di Londra e New York propongono 128 concorrenti. E in più c'è da dire che nei due tornei del «Grand Slam» il montepremi comprende anche i dollari che finiscono nelle tasche delle donne e i dollari dei giocatori che partecipano ai doppi. Ad Anversa chi vince si porta via 400 milioni. La vittoria equivale quindi a una razzia senza eguali. Il torneo di Anversa è ricchissimo ma è come se non esistesse e infatti si fa

Ilf (International lawn tennis federation) che la Atp (Association tennis players) non lo considerano valido per le classifiche. Non fa parte del Grand Prix essendo un torneo a invito e si fregia del pomposo titolo di «European Champions Championship», cioè Campionato europeo dei campioni. La Ilf e l'Atp non lo amano ma lo amano i giocatori, felicissimi di essere invitati perché anche chi perde al primo turno si porta a casa un gruzzolo (una decina di milioni).

Ilf (International lawn tennis federation) che la Atp (Association tennis players) non lo considerano valido per le classifiche. Non fa parte del Grand Prix essendo un torneo a invito e si fregia del pomposo titolo di «European Champions Championship», cioè Campionato europeo dei campioni. La Ilf e l'Atp non lo amano ma lo amano i giocatori, felicissimi di essere invitati perché anche chi perde al primo turno si porta a casa un gruzzolo (una decina di milioni).

Vela

Rivalità e gelosie tra i clan italiani dell'America's Cup '87

Azzurra e Italia, l'inutile guerra

17 ottobre 1984 Victory del consorzio Italia batte Azzurra nelle acque di Porto Cervo e si aggiudica il campionato del mondo. Era la prima volta che Cino Ricci cedeva il comando della barca italiana e gli subentrava Mauro Felaschier che fino allora ne era stato esclusivamente il timoniere. Da quel momento entra in crisi il team dirigente di Azzurra che dovrà affrontare la dura battaglia in Australia per contendere la Coppa America agli australiani nel 1987. Cino Ricci aveva precedentemente immaginato che cosa vuol dire andare d'accordo e far funzionare come un orologio dieci persone in venti metri di barca. Tutti gli altri sport hanno la valvola di scarico della domenica, mentre questi atleti hanno raramente la possibilità agonistica di misurarsi con altre barche. Sono sicuro che, se all'improvviso, come da una scatola a sorpresa, non fosse uscito il

nome di Lorenzo Bortolotti ex direttore tecnico della barca rivale Italia, Cino avrebbe dovuto, nonostante le sue dichiarazioni di età matura e di reumatismi incipienti, ritornare sul ponte di comando. Bortolotti è stato per Ricci l'asso nella manica. È uno degli skipper più esperti del momento con una notevolissima esperienza di regate e anche una profonda conoscenza di 12 metri e con l'ausilio di Cino dovrebbe facilmente ambientarsi.

Fin qui la cronaca delle ultime novità dal clan di Azzurra — A questo punto però si impongono una riflessione. Il dirigente dei due consorzi, impegnati nella sfida della America's Cup, l'Italia e Azzurra secondo una tradizionale fair play, hanno sempre avuto sperperate espressioni di reciproca stima ma a rivederle si sono tenuti sempre in magnifico isolamento. Passi che al varo le barche, ad imitazione della barca

australiana a New Port, abbiano insaccato il bulbo per nascondere eventuali progressi tecnici, ma quando a settembre le due barche erano a Porto Cervo e l'Italia a Porto Rotondo, non sarebbe stato molto meglio che avessero provato a misurarsi tra loro per vedere quali difetti e quali eventuali progressi avesse fatto l'una, nei confronti dell'altra? Per essere chiari fino in fondo, l'Australia non fa la forza, ma ai lavori pensano che la sfida dell'87 sarà molto più dura perché gli americani, colente avvelenati per una interrotta tradizione, stanno approfondendo mezzi ed energie per mandare a Perth barche altamente competitive. A questo punto, secondo lo stesso Uccio Ventimiglia, in Italia invece di ignorarsi a vicenda, con evidente reciproco scapito avrebbero

fatto molto meglio ad allenarsi insieme, a raccontarsi il possibile e non ultimo l'acceso antagonismo dei due skipper, avrebbe permesso di valutare meglio i pregi e i difetti degli atleti. Non so se siano stati fatti passi in questo senso dall'una o dall'altra parte, ma dopo la trasferta di quest'anno in Australia per il secondo campionato del mondo del 12 metri, sarebbe bene se si riassestasse la loro posizione. C'è ancora un anno prima della grande sfida. Ignoro chi sia stato il primo ad affermare che l'Unione fa la forza, ma penso che questa frase sia assolutamente valida in questa situazione. Tanto più, se non vado errato, pare che nella nuova formula per accedere alle finali ci sia la possibilità, da parte della barca eliminata dalla stessa nazionale, di aiutare con vele d'appoggio la barca rimasta. Meditate gente, meditate... Uccio Ventimiglia

Arriva il campionato di braccio di ferro

ROMA — Per i forzuti di tutt'Italia l'appuntamento è fissato per l'8 dicembre a Roccapiemonte, paesino della provincia di Salerno, per il titolo di campione d'Italia di braccio di ferro. Organizzato dalla Federazione italiana Braccio di Ferro (organismo costituito nel marzo scorso e naturalmente ancora non riconosciuto dal Coni), la competizione sportiva è riservata a tutti gli iscritti alla neonata Fbf. Ritorno al fatidico tavolo siderario uno di fronte all'altro, in rappresentanza di quattro categorie: pesi leggeri, medi, medio-massimi, massimi. Già accolti numerose adesioni, anche perché la quota di iscrizione di lire 10 mila da diritto in seguito a partecipare alle manifestazioni federali. L'organizzazione ancora tutta artigianale punta sul Coni per ottenere in futuro il riconoscimento ufficiale, facendo leva sull'alto numero di adesioni di uno sport che all'estero è molto popolare e seguito.

Mondiale di scacchi Karpov chiede time out

MOSCA — Il campione del mondo di scacchi Anatoli Karpov ha chiesto ieri il terzo «time out» nella sfida che lo oppone allo sfidante Garri Kasparov nell'incontro per il titolo mondiale. I giocatori sono giunti alla ventiduesima partita con Kasparov che conduce con 11,5 punti contro 9,5 di Karpov. Il nuovo regolamento prevede, nel caso in cui nessuno dei due contendenti raggiunga sei vittorie, la disputa di 24 partite. A tre partite del termine Kasparov è in vantaggio di due punti ed ha perciò un'altissima percentuale di possibilità di divenire il più giovane campione del mondo di scacchi. Il regolamento prevede infatti un punto per ogni vittoria e mezzo punto per i pareggi. Karpov pr ribaltare le sorti dell'incontro dovrebbe vincere due e pareggiare la terza delle partite che restano da giocare. Il conteggio delle vittorie è di 4 a 2 a favore di Kasparov.

Brevi

Aurora Cunha vince a Gateshead La portoghese Aurora Cunha ha vinto la 15 km di corsa a Gateshead, gara valevole per la Coppa del mondo femminile. La Coppa è andata alla squadra inglese.

I risultati del campionato inglese Ecco i risultati della prima divisione di calcio inglese: Arsenal-Manchester City 1-0; Aston Villa-Chester 2-0; Ipswich-Chelsea 0-2; Liverpool-Liverpool 1-0; Luton-Birmingham 2-0; Manchester United-Coventry 2-0; Newcastle-Watford 1-1; Rangers-Sheffield 1-1; Southampton-Tottenham 1-0; West Ham-Everton 2-1.

I risultati del campionato di pallavolo Campionato maschile: Enemix Milano-Ugento 3-0; Bistefani Torino-Santal Parma 1-3; Pannini Modena-Di Tono Chieti 3-0; Cornechin Santarcangelo Po-Vimercate 3-1. Campionato femminile: Carispario Bari-Yoghi Ancona 3-1; Metaburton-Civ Modena 0-3; Zefi Novanta-Teodora 2-3; Lygia Parma-Mangorretta Reggio Calabria 2-3; Recca Arbor Reggio Emilia-GS S. Lazzaro 0-3; Select-Nelson 0-3.

Hockey prato, perde l'Amisicora Questi i risultati della 5ª giornata di A1 maschile di hockey prato: Radio blu Valfrancesca-Amisicora 1-0; Pilot Pen-Cus Torino 0-1; Cassia rurale-Spi Leasing 0-1; Lazio 59-Cus Bologna 1-0; HC Roma-Viter Perosa 1-1. In classifica Amisicora e Spi Leasing in testa con 8 punti.

dal 2 al 10 novembre 1985 nuove tecnologie a torino esposizioni



NUOVE TECNOLOGIE 85 salone internazionale delle nuove tecnologie dell'innovazione

con la collaborazione dell'amma: associazione industriali metallurgici meccanici affini

PROTEXPO 85 2ª mostra congresso internazionale sulla protezione civile

SICURFUOCO 85 2ª mostra di tecniche, impianti apparecchiature e materiali per la protezione antincendio nei locali aperti al pubblico e industriali

biglietto d'ingresso unico orario: feriali 9.30-12.30-15-23 sabato e festivi 9.30-23

dal 5 al 9 novembre superfici5

5ª mostra internazionale sul trattamento delle superfici

riservato agli operatori orario 9.30-19

informazioni: torino esposizioni - corso m. d'azeglio 15 - 10126 torino - tel. 011 6563 - telex 221492 TOEXPO I